



Data Avviso 04/12/2022

Oggetto: 3) Verifica preventiva dell'interesse archeologico

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

Descrizione	PROGETTO PER LA RELAZIONE DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DI POTENZA DI GENERAZIONE PARI A 49,08 MWp E POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 45 MW DENOMINATO "MELILLI" UBICATO NELLE CONTRADE CASITTE E S. GIULIANO NEL COMUNE DI MELILLI (SR).
Ubicazione	Casitte, Melilli
Istanza n.	24643
Protocollo	20220094007

Al Committente Ricardo Dias Folgado
c/o il suo delegato Alberto Ignazio D'agata

Con riferimento all'istanza in oggetto,
esaminata la documentazione allegata,

quest'Ufficio richiede quanto segue.

In riscontro alla VPIA relativa al progetto di cui in epigrafe, Visti gli atti in possesso di questa Sezione 18.3, Esaminata la Valutazione del Rischio Archeologico trasmessa, dalla quale emerge un rischio medio di grado 4 sulle UU.RR. 1, 3, 4, 5, 6 (parte), 7, 8, 9, perlopiù derivante da visibilità scarsa o nulla, e un rischio alto sulle UU-RR-6 (parte) e sulle tratte relative al cavidotto MT che ricade nelle vicinanze di un'area di interesse archeologico,

Considerato il rischio che caratterizza tutte le aree, si ritiene necessario effettuare ulteriori indagini, preliminarmente all'emissione del parere finale nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica e tenendo conto dell'estensione dell'impianto-

Per quanto sopra, questo Ufficio approva e condivide la VPIA, e, ritenendo indispensabile sottoporre l'area oggetto dell'intervento a procedura di verifica dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 25, comma 8 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm. ii, chiede la trasmissione di un piano indagini archeologiche, da progettarsi tenendo conto dell'esame combinato delle evidenze desunte dalla letteratura scientifica sull'area e di ogni altro elemento utile a individuare le zone più a rischio, temperando le necessità di tutela e i tempi dell'iter autorizzatorio dell'impianto, comprese eventuali modifiche nella progettazione. Il piano delle suddette indagini, da sottoporre all'approvazione di questa Soprintendenza, dovrà essere preceduto dalla stipula dell'accordo di cui all'art. 25, comma 14 del D.Lgs 50/2016 e sarà redatto da archeologo dotato dei titoli di cui all'art.25, comma 1 del D.Lgs 50/2016. Si richiede inoltre la trasmissione del quadro economico del progetto o di altra documentazione che consenta a questo Ufficio di verificare la presenza di una specifica voce riservata alle attività connesse con la verifica preventiva dell'interesse archeologico, così come previsto dalla normativa vigente. Conclusa la fase relativa al piano indagini, questa Sezione 18.3, provvederà a emettere il parere di competenza.

F.D. Archeologa

Dott.ssa Alessandra Castorina

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/1993



3cdb9d8a-8e76-4c97-ab1f-32af8a2bc506



Quanto sopra richiesto dovrà pervenire alla Scrivente entro il termine di 30 gg. dalla ricezione della presente; trascorso detto termine temporale si procederà alla conclusione del procedimento, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 21 maggio 2019, n. 7.

Nel rispetto di quanto prescritto dalla L. 241/1990 e ss. mm. ii. e della L.R. 7/2019, si comunica che, per il presente procedimento amministrativo,

- le Unità Operative che si occupano di provvedimenti autorizzativi in materia di Beni Culturali nelle Soprintendenze dell'Isola, ognuna per le proprie competenze, rappresentano l'unità organizzativa responsabile del procedimento sotto il profilo tecnico-scientifico e di ogni atto procedimentale interlocutorio;*
- responsabile dell'adozione del provvedimento finale è il Soprintendente;*
- ai fini dell'eventuale richiesta di esercizio dei poteri sostitutivi, il responsabile della correttezza e della celerità è il Dirigente Generale del Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.*

Responsabile della piattaforma telematica è il Dott. Mario Parlavecchio (mparlavecchio@regione.sicilia.it).

Il titolare del trattamento, definito dall'articolo 4, n. 7 del GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE/2016/679), è il Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

Responsabili del trattamento, definito all'articolo 4, n.8 del GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE/2016/679), sono le Soprintendenze di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani, e la Soprintendenza del Mare.



3cdb9d8a-8e76-4c97-ab1f-32af8a2bc506